

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

I locali della Corte d'Assisie

Ossequenti alla massima *pulsate et aperietur* noi torniamo alla carica per ripetere ed ottenere quanto scrivemmo reiteratamente nelle colonne del nostro giornale — la convenienza somma, dato che la riapertura della nostra Corte d'Assisie non sia più possibile, di trasferirvi la sede del Tribunale, trasportando contemporaneamente nei locali da questo ora occupati l'ufficio della R. Pretura.

E che sia decretata la fine della Corte d'Assisie nella nostra città lo si rileva dal fatto, che nell'ultima quindicina del Novembre scorso si trattavano dinnanzi la Corte di Alessandria quattro cause del Circondario su cinque iscritte a ruolo. — E ognuno per altra parte non ignora gli umori, giusti od errati, a questo riguardo della Procura Generale di Casale.

Perchè dunque ostinarsi a lasciare che salè e mobilio vadano in rovina, dopo avere speso tanti quattrini?

Sciolga definitivamente l'Onorevole Capo del Comune le controversie pel concorso alla costruzione del locale ed il relativo acquisto od affitto per parte dello stesso.

Se questo sarà necessario (non essendo noi, come tutto il paese, troppo al corrente di quanto si manipola dai nostri reggitori) — si attuerà un progetto che è nel desiderio di tutti e si farà opera decorosa ed utile per la nostra città e per l'amministrazione della giustizia.

I BOZZOLI

Nei diversi rami della produzione agricola, quello che ha esercitato e potrà sempre esercitare un'azione benefica sull'avvenire finanziario d'Italia, sono senza dubbio i bozzoli da seta.

A provare l'alta importanza di questa produzione, basterà dire che nel decorso 1891 l'Italia esportò per un valore di 233 milioni di lire in sete greggie e torte, per 25 milioni in cascami e per 12 in tessuti serici.

Da tale complessiva cifra di 270 milioni, deducendo il valore di 62 milioni di materie simili importate in detto anno, ne risulta un valore di 208 milioni, guadagnato dall'Italia all'estero, nella sericoltura. L'allevamento del baco, dalla valle del Po, si estese in molte altre regioni, fra cui in quella della Bormida, ma dove da innumerevoli anni vi si dedicano assidue ed intelligenti cure, essendo nella parte superiore da Bistagno a Cortemilia, crediamo di non uscire dai confini del vero dicendo che, tenuto conto delle modeste zone dei terreni in pianura per la foglia di gelso, la produzione vi prese un importante sviluppo, con accenno a crescere, senza l'avvenuta carezza del seme ed il rinvilimento nel prezzo dei bozzoli.

Un'altra circostanza che torna a lode di quegli operosi vallegiani si è che in parecchie case dei produttori funzionano bacinelle per la filatura.

E nella nostra Acqui per quanto possa rincrescere dirlo, mentre nei tempi addietro, in cui il traffico era scarso, le comunicazioni difficili e le relazioni ristrette, fiorivano alcune filande, ora coi grandi fattori di civiltà, ferrovia, telegrafo, stampa, istruzione diffusa, ricchezza

pubblica accresciuta, mercati floridi e facilità nel credito, di questa industria non rimane che la memoria.

Si vuole che la causa di un simile fatto provenga da chè i proprietari non favoriscono i coloni nella coltura del baco, preferendo dedicare le loro cure e spese nella produzione vinifera. È questo un bene od un male? Privi della necessaria competenza per dare un giudizio, ci limiteremo al seguente apprezzamento, che cioè si potrebbe far bene l'una e l'altra cosa, ed in tal modo i denari che si ricavano dai bozzoli, servirebbero a mitigare l'asprezza delle perturbazioni finanziarie di una immensità di famiglie, ed avvivando i mercati, procurare lavoro e guadagno alla numerosa classe degli esercenti, commercianti e simili.

Intanto coloro, che hanno cognizioni pratiche e teoriche in tema di bachicoltura, farebbero opera commendevole, promuovendo riunioni e conferenze per dimostrare i vantaggi che si ottengono dalla coltura del bozzolo.

Ed in questa proficua propaganda, potrebbero recare un valore reale gli agenti incaricati dello spaccio del seme bachi, porgendo consigli e suggerimenti sulla convenienza di curare i gelsi nell'impianto, nello sviluppo, ed all'atto dell'innesto, sul modo della conservazione del seme, sulla utilità delle disinfezioni e disinfettanti, sul grado della temperatura, e stato igrometrico dell'aria, e su altre cose che sfuggono alla memoria.

CORRISPONDENZE

Riceviamo dalla signorina Colombati, e ben di cuore pubblichiamo, convinti una volta di più che arte

« e cor gentil sono una cosa. »

Preg. Sig. Direttore,

« Le sarei obbligatissima se per mezzo del suo egregio periodico volesse rendersi interprete del mio vivissimo sentimento di riconoscenza per le spontanee e sincere dimostrazioni di stima e d'affetto datemi da cotesta cittadinanza e dalla stampa.

Breve fu il mio soggiorno, ma eternamente cara e gradita mi tornerà la ricordanza delle benevolenze gentilmente usatemi, che mi saranno di eccitamento e di sprone nella mia carriera artistica.

Gradisca i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda

Acqui, 6 Aprile 1892.

Di Lei Devotissima

VIRGINIA COLOMBATI. »

DA MELAZZO

Ci scrivono:

« Domenica scorsa nella sala del Palazzo Comunale ebbe luogo l'insediamento della Direzione della Società Operaia di Mutuo Soccorso, costituitasi mercè l'opera perspicace ed attiva di parecchi soci.

Il Presidente, sig. Dura farmacista, ringraziati i soci per il ricevuto attestato di fiducia e benevolenza, fece una chiara e succinta esposizione intorno all'essenza e basi fondamentali che reggono le Società Operaie.

Disse del mutuo soccorso che tutela e rialza la dignità dell'operaio, del lavoro che nobilita, del risparmio che conforta nelle dure contingenze della vita, dell'istruzione, che rende il lavoro meno faticoso e più proficuo e quindi maggiormente degno dell'uomo, e consono ai bisogni del vivere civile.

Dimostrò la convenienza di lavorare concordi ed uniti, mezzo questo, per cui oltre esercitare un'azione efficace per accrescere il numero dei soci, a tempo opportuno si potrà corrispondere un decoroso sussidio ai soci infermi e gettare le basi di una fra le migliori istituzioni del corrente secolo, la cassa per l'inabilità al lavoro.

Manifestò la speranza, che nel sereno ambiente del mutuo soccorso, non entreranno mai le gare di partito e le meschine rivalità, poichè se sfortunatamente vi penetrassero, segnerebbero la rovina della Società.